

che provvede ad accertare il possesso, da parte dell'interessata, delle conoscenze linguistiche necessarie per lo svolgimento dell'attività professionale e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia, per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

2. Il presente decreto, ai sensi dell'art. 50, comma 8-bis, decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, qualora il sanitario non si iscriva al relativo albo professionale, perde efficacia trascorsi due anni dal suo rilascio.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 ottobre 2009

Il direttore generale: LEONARDI

09A12860

DECRETO 20 ottobre 2009.

Sostituzione di un componente della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Salerno.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI SALERNO

Visto l'art. 410 c.p.c. del codice di procedura civile (legge 11 agosto 1973, n. 533 e successive modificazioni ed integrazioni);

Visto il decreto direttoriale n. 2975 del 20 novembre 2002 con il quale è stata ricostituita la commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Salerno;

Vista la nota del 19 ottobre 2009 prot. 438 con cui la C.I.S.L., Unione sindacale territoriale della provinciale di Salerno, ha designato in seno alla predetta commissione, quale membro supplente in rappresentanza dei lavoratori, la sig.ra Parrilli Vincenza, nata a Salerno il 20 aprile 1980, in sostituzione del sig. Pellegrino Gaetano, dimissionario;

Ritenuto di dover procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

La sig.ra Parrilli Vincenza, nata a Salerno il 20 aprile 1980, domiciliata per la carica presso la C.I.S.L. di Salerno, via Zara n. 6, è nominata quale membro supplente in seno alla commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Salerno, in rappresentanza dei lavoratori, in sostituzione del dimissionario sig. Pellegrino Gaetano.

Il presente decreto sarà pubblicato, a norma dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Salerno, 20 ottobre 2009

Il direttore provinciale: FESTA

09A12958

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 28 ottobre 2009.

Determinazione delle tariffe per l'attività ispettiva condotta a bordo delle unità mercantili.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

ED

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 3 febbraio 2003, n. 14, «Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2002.» e, in particolare, l'art. 4;

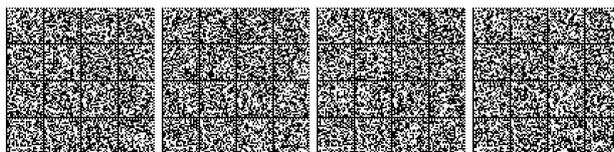
Visto il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 13 ottobre 2003, n. 305, «Regolamento recante attuazione della direttiva 2001/106/CE del 19 dicembre 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio che abroga e sostituisce il decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 432, del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, concernente il regolamento di recepimento della direttiva 95/21/CE relativa all'attuazione di norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo, come modificata dalla direttiva 98/25/CE, dalla direttiva 98/42/CE e dalla direttiva 99/97/CE» e, in particolare, l'art. 10;

Decreta:

Art. 1.

Ambito di applicazioni

1. Il presente decreto si applica alle attività ispettive svolte dal personale delle autorità marittime competenti per le ispezioni previste agli articoli 5, 6 e 11, comma 1, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 13 ottobre 2003, n. 305.



Art. 2.

Tariffe

1. Le spese relative all'espletamento delle attività di cui all'art. 1 sono poste a carico dell'armatore o di un suo rappresentante nello Stato, in solido con il proprietario.
2. Le relative tariffe, stabilite negli allegati 1 e 2 al presente decreto, sono aggiornate ogni due anni.
3. I relativi importi, da versarsi all'entrata del bilancio dello Stato, sono corrisposti antecedentemente alla revoca del fermo della nave ai sensi del comma 5, dell'art. 10 del decreto ministeriale n. 305/2003.

Art. 3.

Modalità di pagamento

1. Il pagamento dovuto è effettuato mediante versamento alla Sezione di tesoreria provinciale dello Stato competente per territorio ovvero tramite versamento sul conto corrente postale ad essa intestato.
 2. Nella causale del versamento sono specificati:
 - a) il riferimento all'art. 4 della legge 3 febbraio 2003, n. 14, nonché agli articoli 5, 6 ed 11, comma 1, del decreto ministeriale n. 305/2003, in relazione al tipo di ispezione effettuata;
 - b) l'amministrazione che effettua le prestazioni: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - c) l'imputazione della somma al Capo XV, capitolo 3570 dell'entrata del bilancio dello Stato.
- Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

*Il Ministro delle infrastrutture
e dei trasporti*
MATTEOLI

*Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare*
PRESTIGIACOMO

*Il Ministro dell'economia
e delle finanze*
TREMONTI

Registrato alla Corte dei conti il 26 ottobre 2009

Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 9, foglio n. 181

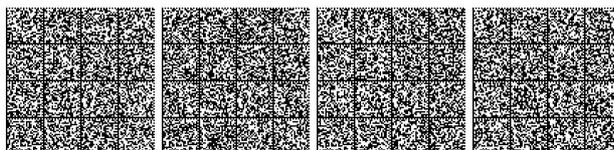
Allegato 1
(articolo 2)

**TARIFFE PER I SERVIZI RESI DAL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO
PER LE ISPEZIONI DI CUI AGLI ARTICOLI 5, 6 E 11, COMMA 1, DEL
DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 13
OTTOBRE 2003, N. 305.**

- Procedura di ispezione (art. 5 del D.M. n. 305/03):
Tariffa euro 756,88

- Ispezione estesa (art. 6 del D.M. n. 305/03):
Tariffa euro 1.248,46

- Ispezione per dimostrazione di piena rispondenza (art. 11, comma 1, del D.M.
n. 305/03):
Tariffa euro 683,91



Allegato 2
(articolo 2)

TARIFE AGGIUNTIVE DOVUTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 10, COMMA 2, DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 13 OTTOBRE 2003, N. 305, PER I SERVIZI DI CUI ALL'ALLEGATO 1, RESI DAL PERSONALE DEL CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO FUORI DALLA SEDE ORDINARIA DI SERVIZIO ED OLTRE IL NORMALE ORARIO DI LAVORO.

Per missione effettuata e per ogni ispettore intervenuto:

- in territorio italiano:	Tariffa aggiuntiva	euro 485,00
- in territorio estero:	Tariffa aggiuntiva	euro 1.655,00

Per ogni ora (o frazione di ora) di servizio reso fuori orario di lavoro:

- in giornate lavorative:	Tariffa aggiuntiva	euro 29,85
- in giornate non lavorative:	Tariffa aggiuntiva	euro 33,75

09A12979

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 31 luglio 2009.

Assetto finale del contratto di programma Taranto Container Terminal S.p.A. del 13 novembre 2001. (Deliberazione n. 63/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1992, n. 488, recante modifiche alla legge 1° marzo 1986, n. 64, in tema di disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive integrazioni e modificazioni, relativo al trasferimento delle competenze già attribuite ai soppressi Dipartimenti per il Mezzogiorno e Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, in attuazione dell'art. 3 della suindicata legge n. 488/1992;

Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modifiche, recante la riforma dell'organizzazione del Governo e, in particolare, l'art. 27 che istituisce il Ministero delle attività produttive, nonché l'art. 28 che ne stabilisce le attribuzioni;

Visto il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, recante

disposizioni in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, con il quale è stato istituito il Ministero dello sviluppo economico;

Visto il testo unico delle direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto-legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, nella legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato in data 3 luglio 2000 (*Gazzetta Ufficiale* n. 163/2000) e successive modificazioni;

Vista la propria delibera 25 febbraio 1994 (*Gazzetta Ufficiale* n. 92/1994), riguardante la disciplina dei contratti di programma e le successive modifiche introdotte dal punto 4 della delibera 21 marzo 1997, n. 29 (*Gazzetta Ufficiale* n. 105/1997) e dal punto 2, lettera B) della delibera 11 novembre 1998, n. 127 (*Gazzetta Ufficiale* n. 4/1999);

Vista la propria delibera 25 luglio 2003, n. 26 (*Gazzetta Ufficiale* n. 215/2003), riguardante la regionalizzazione dei patti territoriali e il coordinamento Governo, regioni e province autonome per i contratti di programma;

Visto il decreto 19 novembre 2003, con il quale il Ministro delle attività produttive individua i requisiti e fornisce le specifiche riferite sia ai soggetti proponenti che ai programmi di investimento, nonché l'oggetto di detti programmi ed i criteri di priorità ai fini dell'accesso alle agevolazioni relative ai contratti di programma;

Vista la propria delibera 4 agosto 2000, n. 101 (*Gazzetta Ufficiale* n. 8/2001), con la quale è stata autorizzata la stipula del contratto di programma tra il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica (le cui competenze in materia sono ora trasferite al Ministero

